



Tortolì. Al centro Caritas Cuorgiver, un aiuto a chi offre le cure

**IL
VESCOVO**



L'esperienza che nasce dall'aver cura all'aver cuore è straordinaria solo quando ci sono persone vive, autenticamente partecipi di uno sguardo integrale verso gli altri, verso se stessi

Antonello Mura

**DIECI
PARTNER**

Insieme
Cooperativa Sociale Amos, Diocesi di Lanusei, Caritas diocesana, Coop SchemaLibero, Asl Ogliastra, il Comune di Girasole, Associazione Nel mondo di Giò, La soffitta di Peo, Coop Oleaster, Piccolo Principe

Si chiama Cuorgiver e parla di ascolto, cura e presenza che scaldano.

È il progetto a sostegno dei caregiver, le persone che quotidianamente assistono familiari con bisogni di cura elevati e prevede percorsi di supporto volti ad alleviarne il carico assistenziale e a potenziare i servizi per gli assistiti. È realizzato grazie alla quinta edizione del Bando socio-sanitario promosso dalla **Fondazione CON IL SUD 2023**.

Il progetto ha dieci partner tra cui la Diocesi di Lanusei, con la regia della Cooperativa sociale Amos. Si rivolge a 50 caregiver familiari di persone con demenza senile, Alzheimer o autismo e ha una durata di 36 mesi. Ad oggi sono stati accolti 15 caregiver.

L'individuazione dei beneficiari avviene in collaborazione con gli enti responsabili dei servizi sociali e il centro d'ascolto della Caritas. Il centro, un punto di confronto e conforto per le famiglie in cui viene fornita assistenza, informazioni sui diritti del malato, orientamento ai servizi e alle risorse sanitarie e mediche presenti sul territorio, è anche un osservatorio in cui saranno raccolti dati statistici rispetto ai bisogni dei caregiver e dei malati, nell'ottica di dare una risposta sempre coerente. A sostegno dei familiari che assistono viene offerto anche un adeguato supporto psicologico grazie all'Associazione La soffitta di Peo.

«Cuore fa rima con cura - osserva il vescovo di Lanusei Antonello Mura - Proprio il termine "cura" risuona oggi continuamente nei discorsi, negli incontri e nelle iniziative pubbliche. Ma l'esperienza che nasce dall'aver cura all'aver cuore è straordinaria solo quando ci sono persone vive, autenticamente partecipi di uno sguardo integrale verso gli altri, verso se stessi». Possono accedere gratuitamente ai servizi del progetto tutte le persone che assistono un proprio familiare in maniera continuativa e che necessitano di ascolto, aiuto e orientamento. A oggi sono stati accolti 15 caregiver. Entro il triennio si pensa possano essere 50.

